

SCUOLA delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
DIPARTIMENTO di Scienze Umanistiche
Regolamento didattico del Corso di Laurea Interclasse in Lingue e Letterature
Moderne e Mediazione Linguistica – Italiano come L2

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 25 settembre 2015

Classi di appartenenza: L11- L 12
Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 25 settembre 2015.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Coordinamento del CdI interclasse in Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - italiano come lingua seconda (classe L-11 e classe L-12) e del CdI magistrale interclasse in Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (classe LM-36 e classe LM-37)

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea Interclasse in Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica – Italiano come L2 ;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica – Italiano come L2 ;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studi in "Lingue e Letterature Moderne e Mediazione Linguistica – Italiano come L2, attivato nell'a.a. 2010-11, è un corso interclasse costituito dalle classi L-11, Lingue e Culture Moderne e L-12, Mediazione Linguistica. Gli insegnamenti relativi alle due classi sono unificati nel primo e nel secondo anno e divergono nel terzo anno.

Il Corso prevede come obiettivo finale delle discipline linguistiche il raggiungimento del livello B2 per Arabo, Francese, Inglese, Neogreco, Spagnolo, Tedesco e del livello B1 per Cinese e Russo.

Il Corso di Studi, relativamente alla classe L-11 (Lingue e Culture moderne), ha l'obiettivo di formare laureati in possesso di una solida preparazione linguistica e di una buona conoscenza dei contesti culturali e letterari delle lingue studiate, raggiunte assieme all'acquisizione dei metodi della linguistica, della filologia e della critica letteraria. Questa formazione mette in grado i laureati di trovare occupazione nell'ambito dei servizi, delle istituzioni culturali, dell'editoria e della comunicazione, nonché di affrontare ulteriori livelli formativi in vista sia dell'attività di insegnamento sia della preparazione alla ricerca.

Il Corso di Studi, relativamente alla classe L-12 (Mediazione linguistica), intende fornire adeguata conoscenza dei metodi, dei contenuti culturali e scientifici e delle competenze proprie degli ambiti della didattica della lingua italiana come L2, delle lingue straniere, della mediazione linguistica e della traduzione, secondo la normativa nazionale e comunitaria. Più specificamente i laureati in Mediazione linguistica e italiano come lingua seconda dovranno possedere:

- effettive competenze nella lingua italiana ed in due lingue straniere (europee o extraeuropee), organizzate in modo da considerare le diverse dimensioni d'uso delle lingue: secondo il canale (scritto, orale, trasmesso, ecc.); secondo la variazione sociale e in situazione (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari); secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative;
- competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta;
- conoscenze del patrimonio culturale dell'italiano e delle lingue studiate;
- conoscenze degli elementi di base delle discipline giuridico-economiche, geografiche, storiche, socio-antropologiche;
- capacità di operare con autonomia organizzativa e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla didattica della lingua italiana per stranieri e a sviluppare le conoscenze e le abilità linguistico-comunicative a livello sia orale che scritto. Inoltre, le attività formative in italiano e in due lingue straniere saranno volte allo sviluppo delle conoscenze e competenze necessarie per la mediazione interculturale ed interlinguistica; alla loro applicazione in particolare alle tecniche della traduzione, dell'interpretazione di trattativa, nonché agli interventi facilitatori nei contesti di apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri, sia in età infantile che adulta. Tali competenze linguistiche e glottodidattiche dovranno arricchirsi e irrobustirsi attraverso la acquisizione di nozioni di base in campo letterario e culturale, economico-giuridico e socio-antropologico.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento, si rinvia all'Allegato 1.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Possono iscriversi al corso tutti coloro che sono in possesso di un diploma rilasciato da un Istituto di Istruzione Secondaria di secondo grado o equipollente nel caso di Diploma conseguito all'estero.

L'accesso è a numero programmato a livello locale per un contingente di 230 posti di cui -213 posti per cittadini italiani o comunitari ovunque residenti e non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia,

di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo 25 luglio 1998, no 286, così come modificato dall'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n° 189, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente al diploma di scuola secondaria di secondo grado

-15 posti riservati a cittadini non comunitari residenti all'estero

- 2 posti riservati ai cittadini cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

Per quanto riguarda le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero dei obblighi formativi (OFA), ved. Allegato 2.

Le modalità per il trasferimento di studenti da altri Corsi di Studio o da altri Atenei nonché l'iscrizione ad anno successivo al primo seguono le norme dell'Ateneo di Palermo. Vd. Allegato 1. Il Corso di Studi effettua il riconoscimento dei CFU secondo norme di congruità e di affinità fra le discipline, con l'obiettivo di valorizzare le conoscenze e i crediti già acquisiti da parte degli studenti.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Lo studente, all'atto dell'immatricolazione, dovrà indicare la classe nella quale intende conseguire il titolo di studio, fermo restando che potrà comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni, laboratori e seminari. È obbligatoria la frequenza ai corsi (lezioni di didattica curricolare ed esercitazioni linguistiche con ex-lettori CRLL) relativi ai settori scientifico-disciplinari di Lingua e Traduzione Straniera. Il limite consentito di assenze è pari al 25% del monte ore di ciascun insegnamento.

Altre forme previste di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocini professionalizzanti, partecipazione e conferenze e viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (progetto Erasmus, etc.).

Per le lezioni frontali 1 (un) CFU equivale a 5 ore di insegnamento; per i laboratori, 3 CFU equivalgono a 20/25 ore; per i tirocini e gli stage, 6 CFU equivalgono a 150 ore. Per la partecipazione a convegni di rilevanza nazionale o internazionale, il Consiglio di CdS può deliberare di attribuire un certo numero di CFU qualora il monte ore risulti pari a quello dei laboratori (20/25 ore) e solo se sarà verificata attraverso una prova scritta l'effettivo ampliamento delle conoscenze.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il Corso di Studi prevede tirocini , stage o laboratori obbligatori per 6 CFU nell'ambito delle Attività F.

Inoltre, coerentemente con gli obiettivi del corso di laurea per la classe L-12, sono obbligatori al terzo anno tirocini di lingua italiana per stranieri presso istituzioni (tra cui la Scuola di Lingua Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo e scuole convenzionate con una forte presenza di immigrati) in cui si insegna l'italiano come L2/LS, in modo tale che i tirocinanti possano acquisire competenze relativamente all'insegnamento dell'italiano a stranieri.

Il conseguimento dei CFU nei tirocini si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo".

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Lauree in Lingue, il conseguimento dei CFU della disciplina "Tirocinio di Lingua italiana per stranieri" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente", punto c), vd. Allegato 1.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Per quanto riguarda le propedeuticità previste, vd. Allegato 3.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica del profitto avviene secondo le modalità previste dal Regolamento didattico d'Ateneo, per cui vd. Allegato 1. La prova d'esame è orale ma anche scritta a discrezione del docente, che rende note nella Scheda di Trasparenza le modalità d'esame. Per quanto riguarda le discipline di "Lingua e traduzione", a) sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza, per cui vd. l'Art. 7 del presente regolamento; b) la prova d'esame è sia scritta sia orale.

Sono previste prove intermedie di verifica, che saranno valutate o come parte integrante della prova d'esame o come esercitazioni, secondo le modalità indicate dal docente nella Scheda di trasparenza.

Gli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'obbligo di frequenza, sono esonerati dall'obbligo di frequenza delle discipline di "Lingua e traduzione" purché dimostrino durante gli esami di avere raggiunto il livello del Framework europeo previsto nell'annualità della disciplina.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Per quanto riguarda i docenti del Corso, vd. Allegato 4.

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Pur nella libertà della ricerca svolta dai docenti, si possono individuare, linee comuni e in sintonia con gli obiettivi del Corso, in particolare l'attenzione verso i modi in cui l'uomo si esprime (Lingue, Linguistiche e Letterature) e verso le culture altre, nello spazio e nel tempo.

La ricerca in Letteratura presenta la centralità del testo e si configura come approfondimento di percorsi classici e come scoperta di forme moderne di espressione.

La ricerca nelle discipline di Lingua e di Linguistica tende non solo ad approfondire la consapevolezza dei meccanismi linguistici ma a mettere in relazione le culture dei popoli attraverso gli studi di traduttologia e di comparazione.

Discipline come le Filologie, oltre alla centralità del testo, hanno il merito di presentare lo sviluppo diacronico delle lingue e delle culture.

La ricerca nelle discipline storiche consente di ancorare nel tempo e nello spazio le discipline caratterizzanti, Lingue, Linguistiche e Letterature, del Corso.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. I suddetti studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza delle discipline di "Lingua e traduzione" purché dimostrino durante gli esami di avere raggiunto il livello del Framework europeo previsto nell'annualità della disciplina, secondo l'Articolo 13 del presente Regolamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere i tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

In conformità alla delibera del CCdS del 25/11/2013 alla prova finale vengono ammessi gli studenti che dimostrano di essere in possesso della Certificazione linguistica, nelle due lingue curriculari studiate, secondo i livelli indicati all'art. 3 comma 2.

Secondo il regolamento dell'esame finale emanato con D.R. 2372_2014, prot. 42313, 16/06/14, la prova finale, per 6 CFU, la prova finale consiste nella presentazione e discussione (di cui una parte in una lingua straniera) di un elaborato di circa 30 pagine su un argomento relativo a una delle discipline presenti nel piano di studio e della quale lo studente abbia sostenuto l'esame, anche a scelta libera. Pur non richiedendo carattere di originalità, l'elaborato deve dimostrare l'attitudine alla ricerca bibliografica su supporto sia cartaceo sia informatico, le capacità di analisi e di sintesi e la maturità espressiva conseguite dallo studente. La lingua straniera in cui viene condotta una parte della discussione è scelta dallo studente; qualora l'elaborato riguardi uno studio di lingua o di letteratura straniera, la lingua della discussione sarà quella in questione.

Per quanto riguarda il Regolamento dell'esame finale, vd. Allegato 1.

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.2372_2014, il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, da attribuire all'unanimità a studenti che abbiano conseguito una media di almeno 102/110. Il voto viene calcolato sulla base della media pesata delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e anche in discipline eventualmente inserite in esubero e della valutazione della prova finale da parte della Commissione (massimo 7 punti).

Nel calcolo della media pesata, può esser escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. Può esser aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero di lodi nelle discipline curriculari, nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode".

La Commissione ha a disposizione un massimo di 7 punti per la valutazione dell'elaborato finale. Può aggiungere 2 punti allo studente che abbia completato i suoi studi nella durata legale del Corso di Laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso). Può aggiungere 1 (uno) punto al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates ecc.) o come *visiting student*, purché abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU.

Per quanto riguarda ulteriori notizie sul Conseguimento della laurea, vd. Allegato 1.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in "Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica – Italiano come lingua seconda", classe L-11, Lingue e Culture Moderne, o in "Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica – Italiano come lingua seconda", classe L-12, Mediazione linguistica .

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Gli studenti possono esprimere la loro opinione sulla didattica attraverso un questionario on line da compilare al momento della prenotazione dell'esame. I risultati dell'indagine sono comunicati al Coordinatore del Corso di Studi e al singolo docente interessato. I docenti valutano la loro didattica attraverso un questionario che si trova on line sulla pagina personale del sito dell'Ateneo.

Il CdS, attraverso il suo Coordinatore, all'interno di una valutazione complessiva del Corso di Laurea, verifica periodicamente i dati relativi alla Rilevazione dell'Opinione degli studenti. In particolare sulla base dell'analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, il CdS gestisce, analizza ed utilizza le informazioni anche ai fini della redazione del *Riesame annuale* per proporre nuove azioni ed interventi correttivi negli anni successivi.

I dati vengono pubblicati entro il 30 settembre di ciascun anno sul sito della Scuola.

ARTICOLO 24
Tutorato

Per quanto riguarda i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor, vd. Allegato 5.

ARTICOLO 25
Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26
Riferimenti

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Viale delle Scienze, Edificio 12

Dipartimento di Scienze Umanistiche
Viale delle Scienze, Edificio 12

Coordinatore del Corso di studio: Cancelliere Enrica
Mail: enrica.cancelliere@unipa.it

Manager didattico della Scuola: Grandinetti Marilena
Mail: marilena.grandinetti@unipa.it

Rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Coordinamento Cdl interclasse in Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica – italiano come lingua seconda (L11 e L12) Cdl magistrale in Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente (classe LM-37):

Achille Giulia giulia.achille92@gmail.com
Biundo Sonia soniabiundo@gmail.com
D'Amato Dario dariodam6@libero.it
Lombardo Martina martinalombardo21@gmail.com
Palmisano Antonio antonioplmsn@gmail.com
Pedone Pietro petro_pedone@hotmail.it
Pizzo Fabrizio fabrizio.pizzo1993@libero.it

Sinatra Nicolò saturn91@libero.it
Zuppardo Teresa teresazuppardo@gmail.com

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola-(nominativi ed e-mail)

Saranno comunicati in seguito

Indirizzo internet: portale.unipa.it/

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" http://www.university.it/

Allegato 1

Link

Art. 3. - Obiettivi specifici di ciascun insegnamento: schede di trasparenza pubblicate in <http://offweb.unipa.it/>

Art. 4. - Modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo: <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10>

Art. 4. - Regolamento didattico di Ateneo:
<http://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Regolamento-Didattico-dellAteneo-di-Palermo.pdf>

Art. 5. - Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esami - Regolamento didattico di Ateneo:
<http://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Regolamento-Didattico-dellAteneo-di-Palermo.pdf>

Art. 9. - Attività a scelta dello studente: delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente", punto c).

Art. 17. - Regolamento prova finale:

http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./.content/documenti/Decreto-regolamenti-prova-finale-D.R.2372_2014.pdf

Art. 18. - Conseguimento della Laurea:

http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./.content/documenti/Decreto-regolamenti-prova-finale-D.R.2372_2014.pdf

Allegato 2

Conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi (OFA).

Saperi minimi:

AREA DEL SAPERE	SAPERI ESSENZIALI
	CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO
Lingua e letteratura italiana	<p>Conoscenze della grammatica di base e analisi del testo; Possesso di conoscenze di base dei caratteri storico-culturali della Letteratura italiana dalle Origini al Novecento: autori, opere, movimenti artistico-letterari; Capacità di riconoscere le forme, le istituzioni letterarie (generi e modelli della prosa e della poesia) e le caratteristiche formali e metriche dei testi in prosa e in poesia; Competenze di analisi testuale: riconoscere la forma e la struttura di un testo (strutture metriche e/o generi della prosa), comprenderne il significato (parafrasi, sintesi orale dei contenuti di un brano di prosa), individuarne le principali figure retoriche (del suono e del significato), contestualizzarlo nel tempo e nello spazio, individuarne gli elementi formali e tematici di innovazione e/o di tradizione. Sul piano specificamente linguistico si richiedono Abilità linguistico-espressive sia orali sia scritte; Conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana.</p>
Una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo, tedesco)	<p>Verifica della competenza grammaticale a livello di base (livello A2 del CEFR -European Framework) e della comprensione testuale</p>
Storia	<p>Conoscenza diacronica dello sviluppo politico, economico e sociale e culturale del mondo, e dei processi di costruzione di specifici spazi di civiltà in relazione a grandi aree territoriali, con particolare attenzione all'Europa e alle aree di civiltà con cui essa ha avuto maggiori relazioni. Capacità di collocare cronologicamente e nello spazio gli eventi principali in un periodo compreso tra il mondo classico e quello attuale, individuando le periodizzazioni di medio-lungo periodo in cui incardinare fatti, eventi e personaggi. Conoscenza delle grandi linee delle interpretazioni storiografiche della storia universale, contestualizzate nei movimenti culturali coevi.</p>

I saperi essenziali sono verificati attraverso questionari a risposta chiusa somministrati da una società esterna selezionata dall'Ateneo.

La Commissione

Gli eventuali OFA possono essere recuperati tramite una verifica al termine di corsi specifici, che si tengono all'inizio dell'anno accademico e sono organizzati dalla Scuola di concerto con il Corso di Studi.

Non vengono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) se il candidato avrà risposto in maniera esatta a un numero di quesiti uguale o maggiore a 1/3 per ciascuna area del sapere. La Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale provvede ad organizzare, prima dell'inizio dei corsi ufficiali del primo anno, un "corso zero", della durata di tre settimane, consigliato per gli studenti con OFA da assolvere. Il recupero degli OFA si ritiene assolto per gli studenti che hanno frequentato almeno l'80% delle lezioni del corso di recupero.

Gli studenti che non frequentano il corso di recupero o che non ottemperano all'obbligo di frequenza previsto per il superamento degli OFA (almeno l'80% delle lezioni del corso di recupero) devono, per recuperare gli OFA, comunque superare un test predisposto, alla fine del corso di recupero, per gli studenti che non hanno seguito tale corso. .

Gli studenti con OFA da assolvere possono immatricolarsi al Corso di Laurea ma non possono sostenere gli esami relativi alle aree del sapere in cui hanno riportato OFA fino all'assolvimento degli stessi, né quelli di alcun insegnamento degli anni successivi al primo.

Allegato 3

Propedeuticità

Alle Letterature I sono propedeutiche le discipline di Lingua e Traduzione I

Alle Letterature II sono propedeutiche le Letterature I

Alle discipline di Lingua e traduzione II sono propedeutiche le discipline di Lingua e traduzione I

Allegato 4
Docenti del Corso nell'a.a. 2015-16 con relativo peso

Cancelliere Enrica	
Pellitteri Antonino	
Aliffi Maria Lucia	0,5
Amenta Luisa	1
Auteri Laura	
Caracausi Maria Rosa	1
Castagna Valentina	
Colombo Duccio	1
Cusumano Nicola	1
Di Bella Arianna	1
Di Legami Flora	
Di Salvo Ines	0,5
La Monaca Donatella	0,5
Madonia Francesco Paolo	
Marrapodi Michele	1
Montes Stefano	
Polizzi Assunta	
Prestigiacomò Carla	0,5
Restuccia Laura	1
Rizzo Carmela	0,5
Rizzuto Francesca	
Schirò Claudio Maria	1
Sciortino Maria Grazia	1
Sicari Daniele	1
Sorce Salvatore	
Sottile Roberto	0,5
Spinzi Cinzia Giacinta	1
Tamburello Giuseppa	0,5
Tononi Daniela	0,5
Weerning Marion	1
Zummo Marianna Lya	1

Allegato 5

Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor

Cancelliere Enrica

Auteri Laura

Di Salvo Ines

Madonia Francesco Paolo

Rizzo Carmela

Sottile Roberto